

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

Fuori di Padova Cent. 7

In Padova C. 5, arretrato 10

Padova, Venerdì 15 Settembre 1876
Anno S. M. Trin. 1876
Padova a domicilio 46.— 1.50 4.50
Per il Regno 30.— 1.1. — 6.—
DIREZIONE ed Amministrazione in Via Zattere N. 1221 e 1221 B.
INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza pagina » » » » » » 40 » » » »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

AVVISO

Preghiamo caldamente i signori Associati, in arretrato di pagamento, a volere quanto prima rimettere l'importo del loro debito mediante Vaglia Postale.

L'AMMINISTRAZIONE.

ALL'ERTA!

La grande battaglia campale, di cui il prossimo decreto reale di scioglimento è il segnale, sarà memorabile nella storia d'Italia.

Dall'esito di questa battaglia i destini della patria dipendono.

Se la maggioranza elettorale dà la vittoria alla Destra, noi avremo un nuovo periodo di governo di combattimento un nuovo periodo di faziosi esclusivismi, di fanatiche intolleranze, tanto maggiormente furibonde quanto più la Destra è irritata per aver perduto il potere.

Avremo Prefetti licenziati, Sindaci destituiti, patrioti arrestati; i diritti statuari ristretti; le imposte accresciute; i sedici anni di governo consortesco rinnovati con un raddoppiamento di rancori acuiti da questi pochi mesi di gravi amarezze.

Avremo per necessaria reazione l'inasprimento del partito progressista, l'impazienza del popolo — l'opposizione troppo forte per rimanere schiacciata anelante alla riscossa.

Avremo quindi una lotta eccessiva le di cui conseguenze nessuno può prevedere.

Se invece la maggioranza elettorale dà la vittoria alla Sinistra, al partito progressista che oggi governa, avremo assicurate le riforme politiche amministrative e finanziarie promesse nel discorso di Stradella.

Avremo l'applicazione del decentramento, la modificazione delle leggi sul macinato e la ricchezza mobile, l'estensione del voto politico.

Avremo assicurato il Governo, rassodato l'ordine, tranquillizzati gli animi.

Il paese potrà riaversi dalla prostrazione prodotta da sedici anni di invasione consortesca e avrà modo e tempo di svolgere ordinatamente e legalmente le evoluzioni progressive che assicurino l'avvenire delle istituzioni liberali, finora pericolanti.

Il momento è grave e solenne.

In questo momento l'inerzia, l'astensione, il quietismo, da parte di coloro i quali abbiano fede nell'avvenire della patria, sarebbe una imperdonabile colpa.

Non vi è meschino, oscuro gregario del progresso, che non possa render utili servizi nella lotta eccezionale che si sta per intraprendere.

Ciascuno dunque vada al suo posto; i

progressisti, si porgano in rango; nessuno manchi all'appello.

È tempo che l'esercito cominci ad orizzontarsi ed a muoversi — per difendere le proprie posizioni, per occupare quelle tenute dagli avversari.

Già, il piano di battaglia nelle Venete provincie è disposto.

Nel trascorso decennio ogni battaglia elettorale ha portato qualche vantaggio.

Oggi noi contiamo 18 posti al Parlamento su 47.

L'obiettivo nostro deve essere di conquistarne un numero tale che ristabilisca l'equilibrio, che ci avvicini all'ideale dell'unanimità progressista.

Per ottenere lo scopo è necessario che ciascuno adempia il proprio dovere; i capi alla tetta, i gregari nelle file, — senza ordine e senza disciplina non si vince nei combattimenti.

La battaglia deve combattersi alla spicciolata, collegio per collegio — ma tutti gli sforzi vanno ispirati da una idea comune, diretti da una prudente iniziativa generale.

In ogni capoluogo di provincia esiste già un centro di lotta nelle Associazioni del Progresso, Operaie, dei Reduci, e nelle redazioni dei giornali liberali.

Da questi centri già formati deve partire l'iniziativa per la costituzione dei centri minori; ogni Collegio elettorale però deve costituire il suo Comitato Elettorale Progressista, anche senza attendere le altrui iniziative.

Ogni Comitato deve mettersi in relazione col Centro provinciale.

Ogni centro provinciale è già in relazione col Comitato generale, che la comune antiveggenza ha saviamente ordinato e costituito.

È questa la prima volta in dieci anni che avremo le elezioni libere.

Certo le amministrazioni comunali e provinciali in gran parte ancora in mano ai Moderati, porteranno in loro favore un contingente di voti che senza la decennale invasione non avrebbero;

certo quasi tutti i Sindaci nominati per influenza dei moderati coopereranno a loro vantaggio;

certo adunque non avranno i progressisti eguali armi ed eguali proporzioni nella lotta; ma almeno i Prefetti, i Commissari, i Reali Carabinieri, i Procuratori del Re rimarranno neutrali — e le imposizioni del voto di cui diedero scandaloso spettacolo i moderati dalle autorità politiche non partiranno più.

In ogni modo quel partito che nel 1870, e nel 1874 ha osato combattere valorosamente contro ai Consorti al potere, quel partito che ha strappato loro di mano diciotto collegi, non può rimanere spettatore ora che le condizioni del paese sono migliorate.

Noi chiamiamo a raccolta i progressisti del Veneto — noi mandiamo il grido dell'allarmi.

Il nostro partito ha già percorso una parte della sua via, con una robusta co-

stituzione — ma ora tocca muoversi specialmente alle forze locali.

Il tempo che ci rimane è breve; e le pratiche per una buona scelta esigono un certo tempo.

All'erta, adunque, Elettori del Veneto — e ciascuno compia il proprio dovere.

Dalla Camera eletta nel 1876 l'Italia avrà il suo definitivo avviamento nella via della libertà — o il progresso subirà un ritardo che condurrà ad incalcolabili conseguenze.

Mai come oggi l'azione di tutti fu così necessaria; all'erta, progressisti del Veneto!

Un nuovo paladino del prefetto Paladini è nientemeno che quella celebrità del sindaco di Spresiano.

Sissignori, il giovane ed eroico sindaco di Spresiano, quanto giovane altrettanto ignorante delle leggi, ha fatto anche lui il suo bravo atto di ostilità al Ministero di Sinistra, pubblicando che la Provincia di Treviso è in tutto per l'allontanamento del Paladini.

Non basta! Il sempre giovane sindaco di Spresiano, dopo tre giorni di profonde meditazioni, ha pronunciato questo giudizio che passerà ai posteri:

Il Ministero, collocando a riposo il prefetto Paladini, ha commesso un atto ingiusto.

Caro signor sindaco di Spresiano, se ella anziché occuparsi di quanto fa il Ministero, studiasse la legge provinciale e comunale non si farebbe canzonare; perchè ella vi avrebbe imparato che il sindaco è un funzionario del Governo, e che perciò solo egli, senza mancare ai suoi doveri, non può censurare gli atti.

Studi, studi, dunque, giovane sindaco di Spresiano, e lo studio le sarà più profittevole, che non il lasciarsi influenzare da qualche arrabbiato consorte.

Del resto il fatto del sindaco di Spresiano si lega a tanti altri consimili. I consorti ormai tengono il « principio di autorità » in conto di Pulcinella.

Non l'abbiamo sempre detto che i moderati, pur di tornare al potere, farebbero una rivoluzione?

Un po' di statistica

Il Fanfulla, e con esso tutta la turba dei minori buffoni, s'era dato, nei passati giorni, a gridare a squarciagola allo scandalo per il preteso spreco di croci fatto dal Ministero di Sinistra. Accennava a centinaia e centinaia i ciondoli, e, confrontando le cifre con le severe proteste con cui l'opposizione antica attaccava i reggitori d'una volta, i quali di nomine e promozioni negli ordini cavallereschi usavano ed abusavano, traeva argomento di riso e di malignità più o meno equivoche.

Quel contegno irritante anzichè, spinse noi ad un lavoro non indifferente; e, spogliata la Gazzetta Ufficiale, ottenemmo i seguenti risultati statistici che presentiamo nella loro eloquentissima integrità agli imparziali lettori: Nomine e promozioni negli ordini cavallereschi pubblicate dalla Gazz. Ufficiale dal 1° gennaio a tutto 1° agosto 1876:

MINISTERO — MINGHETTI
Corona d'Italia
Gran Cordoni N. 6
Grandi Ufficiali » 31

Comandatori	85
Ufficiali	136
Cavalieri	735
Ordine di S. Maurizio	
Gran Cordoni	N. 0
Grandi Ufficiali	» 14
Comandatori	» 14
Ufficiali	» 37
Cavalieri	» 78

Totale 1123	
MINISTERO — DEPRETIS Corona d'Italia	
Gran Cordoni	N. 5
Grandi Ufficiali	» 25 A
Comandatori	» 70
Ufficiali	» 401
Cavalieri	» 571
Ordine di S. Maurizio	
Gran Cordoni	N. 1
Grandi Ufficiali	» 3
Comandatori	» 3
Ufficiali	» 23
Cavalieri	» 38
Totale 840	

Quindi, in buona aritmetica, il ministero Minghetti in 77 giorni dispense 1123 croci, vale a dire, che ne ha regalate 14 e 12 al giorno; mentre il Ministero di Sinistra, dispensandone, in 5 mesi e 12 giorni, 840, ne distribuiva giornalmente 5, ed una frazione; quasi due terzi meno in un tempo presso a poco triplo!

Corriere del Veneto

Dalle Lagune

13 settembre.

L'Austro-Italiana...

Chiedo perdonò ai lettori se ritorno sopra di un argomento così antipatico, ma mi vi costringe la circostanza che intorno questa Associazione non s'era ancor detto l'ultima parola in riguardo la nomina dei suoi direttori... Fino a ieri eravamo sempre dinanzi a un comitato promotore e a delle liste di aderenti platonici: gli uni avrebbero potuto scomparire, altri modificare le proprie convinzioni nate da un giorno, altri ancora scuoprirsi per quello che veramente erano. Le nomine del Consiglio d'Amministrazione! — come lo dicono loro — avrebbero, come d'altronde dichiararono apertamente in pubblico alcuni aderenti, forse fatto cambiare l'aspetto della Costituzione di Venezia, e queste nomine sarebbero bastate a sfatar tutte le congetture di noi avversari che ci scagliammo per primi e irati contro certi nomi troppo appariscenti e compromettenti.

Elettori ed eletti dovevano dunque chiarirci sui sentimenti veri della maggioranza della Società.

L'Austro-Italiana, dunque, risponde in sostanza al suo magnifico e sonante titolo!

Ieri vi fu la prima seduta per la elezione delle cariche, e cento e venticinque furono gli intervenuti « malgrado il giorno non festivo e il tempo piovigginoso » — che cosa non si sacrifica mai per la Costituzionale! — E si votò per i nomi seguenti: G. B. Giustinian senatore — Pier Luigi Bembo I. R. senatore — Antonio Fornoni senatore — Paolo Fambri ex deputato — Angelo Papadopoli deputato — Elia Todros banchiere — Paride Zajotti ex Kaiserlich Königlich — Pompeo

Molmenti ex repubblicano — Carlo Renzovich avvocato; tutti riportando oltre cento voti, compresi Bembo e Zajotti.

Alla Presidenza unica starà il Giustinian — pover' omo — i vicepresidenti saranno Bembo e Fornoni, a segretari Molmenti e Renzovich, e gli altri quattro fungeranno da consiglieri.

Che ve ne pare lettori della miscela? Rappresenta essa bene questa Venezia, che pare non abbia altro passato che quello degli anni della malvagia dominazione austriaca?

Ah sfido trovare un'altra città italiana sulla quale pesi un'onta simile. Si è trovato oltre cento individui, e di non piccola influenza, che hanno dato col sorriso sulla labbra il loro voto a un Bembo e ad un Zajotti. Oltre cento individui che hanno creduto di distruggere il passato e il presente di questi signori che in loro comprendono quanto più v'ha di antipatriottico e di servile. Cento individui che pur avendo tra di loro degli integri e intelligenti cittadini, preferiscono a celebrità della Associazione di scegliere proprio coloro che ne fanno la vergogna.

Affididò la ragione si ribella ad un cotal fatto che non trova spiegazione alcuna. Ed è ella, la patria, in così grave pericolo da non bastare l'azione dei soli patriotti?

Voi stessi moderati su questi due signori avete in parecchie circostanze scagliato le frecce più avvelenate della indignazione, della rabbia.

Avete stampato ciò che un uomo non legge senza arrossire.

Contro di loro pei caffè avete vomitato le più atroci ingiurie.

Schivaste per le strade il loro incontro. Vi siete levati dai deschi all'udir pronunciare il solo nome di uno di loro. Perché, perché, perché?

Non sono più d'essi? Hanno forse espiato le loro colpe politiche nei campi cruenti delle patrie battaglie? Hanno fatto pubblica ammenda e sconfessato il passato? Il loro liberalismo puro, incontaminato, scervo d'ambizione alcuna, data dal cinquantanove, dai sessantasei, dal settanta? Nella camera, al senato, nel giornale, all'amministrazione comunale, hanno sostenuto fervorosamente i grandi principi del progresso politico economico sociale?

Ah no, è assai diversa la cosa, sono quali erano e come resteranno.

Ci dicano ora quei buoni signori che sono venuti a dichiararci come l'avvenire dell'Associazione non sarà mai nelle mani di Bembo e Zajotti, ci dicano ora che l'elezione è avvenuta, che cosa ci è da sperare di buono per la vita politica di Venezia?

Dopo faremo noi, ci dichiarano, è il nostro lavoro sarà sempre caparra delle nostre opinioni, moderata sì, ma schiettamente liberali. Oh bravi, bravi, bella caparra, se nella prima vostra scheda scrivete: Bembo. No, siete tutti della lega, e in voi più può lo spirito di consorteria che qualunque altro liberale e disinteressato sentimento. La vostra moderazione, i vostri personali sacrifici, sono tanti coprifaccia per adonestare le segrete intenzioni, per gabellare quei tanti poveri di intelletto che formano il gregge numeroso dell'apatica e indifferente cittadinanza veneziana.

Alle accuse che si fanno a due uomini che voi eleggete, che voi preferite fra quattrocento aderenti, perché non rispondete? perché vi raccogliete in un silenzio straordinario? e nessuno, diciamo, ne esalta i meriti e le virtù? Lo so, tante volte si face, ma sempre quando gli uomini accusati godono di una superiorità eccezionale, rara; quando ciò che hanno fatto parla tant'alto che la difesa è un superfluo. Ma qui, per cotestoro, per questi due vostri nuovi amori regge il motivo del tacere? L'Italia che deve ad essi? la civiltà, la libertà che cosa hanno ricevuto da questi vostri campioni? Ad ogni elezione pubblica, il decantare i meriti del candidato fu ed è generale consuetudine, che cosa mai vi ha che in questa vostra faccenda perché senza meriti palesi, i vostri uomini sieno condannati a una ben differente maniera?

Lasciate che lo dica; parrebbe vi dominasse

un riguardo curioso, una paura, una vergogna che come vi togliessero la parola; parrebbe anzi che approvate il linguaggio degli avversari, ma che vi fosse imposto... di fare così e di votare così. Diavolo, il contegno è tanto fuor di natura.

Ma qui fo punto... per un lungo tratto o lettori.

Calandra.

I SAGGI GINNASTICI DEL 1876

Tutti gli esercizi atti a fortificare il corpo saranno non solo tollerati, ma prescritti dalla legge.

FILANGERI, Scienza della legist.

Il movimento e il desiderio di muoversi sono i caratteri peculiari della vita fisica dei fanciulli.

Ella è questa una legge di natura, che contribuisce potentemente e mirabilmente a favorire lo sviluppo generale della macchina-uomo, ed estenderne ed allungarne le tuniche dei vasi, a rassardarne più che mai le fibre in un'età che è in incremento continuo. E senza il movimento la circolazione del sangue è irregolare, laboriosa la digestione e la separazione, malamente combinato il chilo.

E la natura, sempre provvida e conseguente nelle sue disposizioni, ci apprende i mezzi idonei al raggiungimento del fine, mezzi che non cessano di essere opportuni e necessari, quantunque taluno o per albagia o per imbecillità disprezzi, non intenda o non voglia riconoscere i benefici della istituzione, sostituendo ai saggi insegnamenti gli errori della propria ragione.

« Tutti gli esercizi atti a fortificare il corpo saranno non solo tollerati, ma prescritti dalla legge. »

I fanciulli adunque corrono, saltano, saltano, si arrampichino, alzano pesi, e li scagliano, giochino sugli attrezzi, di scherma alla lotta, nuotino, cavalchino ed insomma usino e misurino in varie guise le forze per accrescere il vigore e l'agilità delle membra, ed imprimere al corpo quell'energia e robustezza che pur troppo vanno miseramente perdute nel letargo, nell'ignavia, nell'inazione.

Ora non può mettersi in dubbio, che dai saggi, gli esercizi ginnastici non debbano acquistare dei vantaggi e che mercede loro si eccitano delle nobili emulazioni, il brio non divenga maggiore e non si trasfonda in un tale quale spirito di società.

Con tali premesse, passiamo ad esaminare paritamento i singoli saggi ginnastici dell'anno 1876.

La gara della nostra Società ginnastica datasi alla Palestra comunale, lasciò molto a desiderare. In una società della quale fanno parte oltre 40 soci attivi, due soli si presentarono alla gara.

Rimarcai una svogliatezza quasi generale, ed una mala applicazione di così utile istruzione.

Pare che si frequenti la palestra, non tanto per istudiare e per giovare alla mente ed al corpo, ma per celiare, per trastullarsi, o per dare delle rappresentazioni acrobatiche.

Le posizioni, che sono l'elemento costitutivo l'estetica dell'esercizio sono poco coltivate; si mostra poca premura per gli esercizi militari, quegli esercizi che sono d'ogni età e d'ogni sito; non si vuole capire, che anche gli esercizi ginnastici devon seguir un certo ordine progressivo e graduale, e non procedere a balzi.

Potrei fare delle osservazioni relativamente agli esercizi al cavallo ed alla sbarra, e dire che non so comprendere, l'avversione dei nostri allievi al cavallo, se molte delle combinazioni di quell'attrezzo sono graziosissime e se i vantaggi sono più che evidenti.

Gravi, ma senza ingiustifurdo gli appunti del relatore della giuria; e spero che tanta franchezza non vada perduta fra le derisioni dei fannulloni.

Meritano una menzione particolare i signori Celotti e Manzano.

E il Seminario? e il Ginnasio? e le scuole tecniche?

Brillavano per la loro assenza.

Un altro saggio ginnastico fu dato dalle alunne delle scuole magistrali nell'aula del Ginnasio-Liceo e riuscì abbastanza completo.

Senonchè anche in riguardo a questo ramo d'insegnamento, sono costretto a ripetere, che presso le scuole magistrali il sistema è ffrainato e sbagliato.

Perchè viene impartito l'insegnamento magistrale, se non per formare delle brave maestre?

Orbene, di tante ragazze che colà erano raccolte, due sole mostrarono di saper comandare, e non so, se altrettanto sarebbero state in grado di mostrare, nelle insegnate.

E se così è, perchè non viene nei certificati finali fatta la debita annotazione e classificazione, e soltanto si rilascia una dichiarazione di aver frequentato le lezioni?

Gli allievi del Convitto comunale Canova nella lezione finale di ginnastica lavorarono relativamente a meraviglia.

Essi spiegarono specialmente molta forza di resistenza; si mostrarono provetti nel salto e nella salita.

Ciò che devosi loro raccomandare è la posizione d'arrivo, la quale viene troppo incerta e così pure di coltivare con maggiore interesse e buon volere gli esercizi elementari.

Io crederei anzi molto opportuno ed utile, che alla mattina, appena alzati, i giovani dei convitti per cura dei rispettivi istruttori dovessero essere chiamati in rango, per essere brevemente addestrati in alcuni esercizi elementari.

Colle facoltà fisiche si renderebbero più pronte, più destre e più classiche, ed i passi la frase, le facoltà intellettuali.

Anche l'istituto Mareschi fece la sua pubblica mostra ginnastica, che riuscì simpatica ed applaudita.

Osservo però, che essa fu data in una stagione troppo avanzata, con poco rispetto, a vero dire, alle massime igieniche.

Anziché in luglio ed agosto, il saggio dovrebbe essere dati ai primissimi di giugno, e prima degli esami scolastici.

Poveri ragazzi! davvero mi fate pietà, quando penso, che in causa di inconsulte disposizioni, voi siete obbligati nel cuore delle state a studiare per prepararvi agli esami, cantare per gli esercizi combinati, e travagliare sugli attrezzi.

Allora la ginnastica ben lungi dall'essere salutare diventa perniziosa.

Dove veramente restammo soddisfatti fu al Collegio convitto femminile di S. Teonisia, dove come bene disse il giornale cittadino, fu risolto il difficile problema di accoppiare alla eleganza, alla compostezza dei movimenti, come si conviene a ragazzine, gli esercizi di forze alla sbarra fissa, agli anelli, alle parallele.

Il contegno delle ragazzine fu esemplare. Gli esercizi elementari furono inappuntabili. Nel canto furono spiegate delle voci simpaticissime. Gli esercizi agli attrezzi furono eseguiti con dignità, con leggiadria, con forza, con bellezza.

Gli astanti si compiacquero nel mirare gli esercizi cogli zoccoli, e tutti partirono colla speranza di vederne al prossimo anno ampliato il programma.

Si osservò la deficienza di attrezzi ed il cattivo servizio di alcuni fra gli esistenti; ond'è che a buona ragione si spera, che per la prossima occasione il Consiglio vorrà allestirne di nuovi e di migliori.

La sbarra e le parallele per esempio sono pressochè inservibili; e la scala e l'orizzontale, che è tanto raccomandata per le sospensioni, sono indispensabili.

E per il salto e per l'equilibrio come si potrebbe fare? Piacque assai il dialogo nel programma ginnastico declamato dalle ragazzine più tenerelle, e così pure il costume adattato.

Basterebbe però, che sarebbe un contravvenire alle leggi della grazia e della gentilezza, se si oltrepassassero certi confini, segnati dalla stessa natura ond'è che io non saprei come meglio concludere con questa raccomandazione, se non riportando alcune parole del Belgiojoso nel suo Scuola e Famiglia: Il senso debole non è chiamato gentile per gratuita concessione del sasso imperante. Nella donna ogni atto o parola che non si accordi coll'epiteto che le è attribuito è una stonatura insopportabile.

Ed al Congresso internazionale di Venezia, Treviso, o meglio la Società ginnastica trevigiana, se non fu delle prime non fu neppure delle ultime concorrenti.

Sei furono i concorrenti. Uno che è ginnasta distinto, volle fatalità, avesse ripetutamente a cadere, e gli altri erano ragazzi bilustri o trilustri.

Sotto questi auspici e sotto questi aspetti la ginnastica nell'anno 1876 si presentò nella città nostra.

In complesso i risultati furono sufficienti, ed il merito principale va attribuito al bravo maestro sig. Fidova, il quale, colla divisione e suddivisione, che deve quotidianamente fare delle sue prestazioni fa molto, e molto assai, ma forse non fu ovunque quanto lo richiederebbero i bisogni delle singole istituzioni.

Treviso, 12 settembre 1876.

Il passeggiatore.

ATEL UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 12 settembre contiene:

- 1. R. decreto 13 agosto che approva la convenzione tra il ministero della pubblica istruzione e l'abate ordinario della diocesi di Montevergine, annessa al decreto stesso.
- 2. R. Decreto 25 agosto, preceduto da relazione al Re che autorizza un prelevamento dal fondo delle spese impreviste per L. 76,096 56.
- 3. R. decreto 13 agosto che approva l'aumento di capitale della Società costruttrice sicula.
- 4. R. decreto 13 agosto che approva l'aumento di capitale della Banca Popolare di Codogno.
- 5. R. decreto 13 agosto che approva l'aumento di capitale della Manifattura di Giorgione.
- 6. Concessioni di medaglie al valor di marina e di menzioni onorevoli.
- 7. Disposizioni sul personale dipendente dal ministero dell'interno.

Cronaca Padovana

Arrivo. — Oggi la principessa Margherita fa una gita di poche ore a Padova.

Ella visiterà i principali monumenti della città, e fors'anche la Esposizione del bestiame bovino — e farà colazione all'Orto Botanico.

La principessa fu ospite in Casa Cittadella a Saonara.

Il Giornale di Padova fece affiggere per le cantonate i manifesti, ed il Municipio mandò per le famiglie a requisire carrozze per il corteo.

Quinto Congresso degli allevatori di bestiame.

Martedì, 12 corrente, a mezzogiorno, s'inaugurava nella sala dell'ex Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia il V. Congresso degli allevatori di bestiame con un pregevolissimo discorso dell'illustre nostro professore Antonio Keller, presidente del Comitato promotore. Il discorso inaugurativo si svolse sulla tesi complessiva: quali sieno i miglioramenti in genere che restano ancora a praticarsi nelle varie razze; argomento che l'egregio lettore trattò con quel suo modo sintetico e chiaro, di cui meglio d'ogni altro egli possiede il segreto. Applausi unanimi e fragorosi seguirono le parole dell'illustre scienziato.

Appresso il signor presidente invitò il segretario, ingegnere Poggiana, a dar lettura ai quesiti proposti al congresso, e ad un estratto del regolamento; dopo di che si procedette all'appello, e quindi alla nomina della presidenza; della quale eccevi il risultato:

Presidente onorario, Prof. cav. Keller — presidente effettivo, cav. Valussi — Vice-presidente, cav. Benedetti — Segretario cav. Romanin Jacur — Vice-segretari, prof. Nicoli e Venturoli.

Un numero abbastanza confortante di invitati allegrava la solennità; e notammo fra questi il R. prefetto, il sindaco, il presidente del Consiglio provinciale; il Rettore Magnifico dell'Università; il prof. Canestrini delegato di S. E. il ministro di Agricoltura e Commercio, una rappresentanza della Camera di Commercio, alcuni rappresentanti della stampa, e le presidenze di vari Comizi agrari.

In seguito sarà nostra cura tener informati i lettori sulle relazioni e sull'esito delle sedute. La prima trattava del modo più razionale per trarre il maggior vantaggio possibile.

Monacazione. — Abbiamo assunto e fatte informazioni riguardo al fatto accennato sotto questo titolo nella cronaca dell'altro ieri. Fortunatamente la sospettata monacazione non avvenne, ed eccone il perché.

Due ragazze si presentavano pochi giorni or sono alla superiora dell'istituto conventuale di Santa Caterina esponendole il desiderio di votarsi ai santi ozi del chiostro; desiderio che la buona madre accolse con gioia profonda.

Ma... sissignori, c'è il ma fatale. Ma neppure gli ozi del chiostro si acquistano coi soli paternostri; la monacazione si fa anch'essa una questione di denaro, e la buona superiora ammonì le brave ragazze che prima della solenne vestizione avrebbero dovuto ingrossare d'una buona somma il patrimonio conventuale.

Ed a questa notizia le aspirazioni ascetiche delle brave ragazze svanirono ad un tratto, ed eccole farsi il segno della salute come chi intende cacciare una tentazione del demonio, e tornarsene pel fatti loro.

Sappiamo che le autorità se ne erano tosto occupate.

Del resto se le due brave ragazze fecero fiasco, o meglio ancora se fece fiasco la buona badessa, le monacazioni continuano, e spesso, da tutte le parti. Non molto tempo or la figlia del nostro predice F... ebbe la vestizione nel convento delle Saliziane; e sono scorsi soli tre mesi dacché si votò monaca a Monza la signorina Ivansich di Venezia.

Le leggi? — *Ma chi non mano ad esse?* E poi c'è un vecchio proverbio che insegna: *Fatta la legge, fatto l'inganno.*

Occhi in testa, per carità! — *Esami di stenografia.* — Lunedì 11 corrente alle ore 7 1/2 pom., ebbero luogo nella scuole comunali in Via Rogati, gli esami di stenografia dei compositori tipografici. L'esito generale fu soddisfacentissimo. Tutti i presentatisi all'esame furono approvati.

Stipularono i signori Bigoni Antonio che riportò il primo premio, Molena Antonio, che ebbe il secondo, e Piccolo Luigi il terzo.

Magnanimità e modestia. — Il *Giornale di Padova*, giornale del sig. Sacchetto, annunzia che il sig. Sacchetto, per seguire l'impulso dell'illustre uomo di Stato, onorevole Quintino Sella (capo della Consorzio, aggiungiamo noi), ha distribuito a ciascuno degli operai da sé dipendenti un libretto della Cassa di Risparmio, col deposito per alcuni di lire due, per alcuni altri di lire tre.

Lodiamo di cuore il sig. Sacchetto, che se bene trovisi prossimo alla fatale cessazione degli annunzi ufficiali, può dare ai suoi lettori questa notizia.

Anonimi. — Riceviamo una lettera per cronaca sottoscritta Antonio G. Chi ce la spedisce dovrebbe sapere qual calcolo noi facciamo delle lettere anonime, e firmarsi per intero. Se egli dunque intende sia reso pubblico il fatto che ci racconta abbia la bontà di recarsi da noi.

Sarebbe ora di finirlo con queste paure infantili.

Dichiarazione. — Pubblichiamo di buon grado la seguente dichiarazione, che il signor Domenico Tosarin ci fa tenere:

Pregiatissimo Signore.

Nel numero 249 del di Lei accreditato *Giornale Il Bacchiglione* si legge un articolo col motto *Fiat lux*, e siccome l'argomento di cui tratta mi riguarda troppo da vicino, per lasciarlo senza conveniente riscontro, così La prego di dare pubblicità col mezzo dello stesso giornale alla seguente dichiarazione.

Accennando l'avvenuto suicidio mediante annegamento della mia nipote Marianna Lazzari, l'articolista del *Fiat lux* volle malignamente asserire che la fanciulla estinta era in vita di tetro umore perché non armonizzava con le persone di mia famiglia; concludendo finalmente potersi essere nella morte della sventurata fanciulla una causa delittuosa imputabile alla famiglia stessa presso la quale era ricoverata.

Tale calunniosa insinuazione tendente a discreditare la riputazione della mia famiglia od a gettare su di questa il pubblico disprezzo

ingenerato da ingiuriosi sospetti, mi autorizza a smentire primieramente l'asserita discordia esistente tra la famiglia e la fanciulla, dappoiché come era da tutti amata in vita non fu meno dolerosamente compianta nella sua trista fine.

Poiché all'articolista calunniatore, od a chi per esso, consiglio di procurarsi le prove del misterioso reato, di cui mi fa imputazione, stanteché dovrà ben presto rendermi conto innanzi al Tribunale presso il quale vado a preparargli il posto che gli compete.

Gradisca intanto signor Direttore i sensi della più sentita stima attestandomi di Lei Padova, 12 settembre 1876.

Dev. Servo Domenico Tosarin

Recentissime LA GUERRA

Dal Secolo.
Pietroburgo, 12. — Un corpo d'esercito russo avanzossi in Asia verso i confini turchi. Lo Czar e Gorkiakoff rimangono a Livadia.

Belgrado, 12. — Confermasi che i Turchi furono battuti presso Djunis, mentre tentavano forzare la via di Kruzeyatz. Formasi qui una legione cosacca. Continua l'arrivo di volontari russi.

Parigi, 12. — Il *Journal des Debats* ha un telegramma da Belgrado che dice essere colà certissimi dell'intervento della Russia, dove continuano con ardore gli armamenti. I giornali di Pietroburgo sono qui commentatissimi.

Dal Popolo Romano.
Berlino, 12. — I rappresentanti delle potenze trattano di stabilire delle controproposte alla Turchia per preliminari della pace.

Bukarest, 12. — Continua il passaggio dei volontari russi.

Belgrado, 12. — I turchi bruciarono 120 villaggi. I serbi concentrano grandi forze presso Belina, e preparano l'attacco di Schinbatz.

In vista delle prossime elezioni verrà ricomposto il Comitato della sinistra parlamentare, che ha la missione di patrocinare i candidati progressisti nei singoli collegi.

Questo Comitato sarà costituito delle più distinte personalità, sulla cui elezione non può cadere dubbio. Amici intimi dell'on. Depretis sostengono la necessità che in questo Comitato sieno rappresentate tutte le gradazioni che concorsero a formare la maggioranza del 18 marzo.

Congresso dei Progressisti

Fra pochi giorni pubblicheremo in apposito supplemento, che verrà spedito a tutti i nostri associati, il Resoconto ufficiale del Congresso dei Progressisti, che ci verrà comunicato dalla Presidenza dello stesso.

Una eguale comunicazione verrà fatta a tutti i giornali progressisti del Veneto, perché essi pure possano provvedere alla maggior possibile diffusione del Resoconto.

Storia

Alberto Mario, se lo ricorderanno i nostri lettori, fece pubblicare dal *Fanfulla* una sua lettera storia in cui con prove irrefragabili dimostrò che l'Italia non moderata nel 1860 non la volevano e la hanno anzi fatto, il possibile perché i Borboni si mantenessero sul trono di Napoli.

Garibaldi, il quale dei fatti del 1860 e delle mene politiche di allora è testimone più informato — Garibaldi che pel bene del paese sacrificò i suoi principii, egli che repubblicano, avea scritto sulla sua bandiera *Italia e Vittorio Emanuele*, conferma ora per la storia la lettera di Mario colla seguente:

« Caprera, 8 settembre.
Mio Carissimo Mario,
Solo oggi mi è capitata la preziosa vostra lettera al *Fanfulla*. Grazie per avere difeso l'amico. Essa è più importante, assai per avere rivendicato alcune verità storiche, che i Tersiti moderati vorrebbero per servilismo

stracciare dagli annali del nostro paese. Sono documenti incontestabili quelli prodotti nella bellissima vostra lettera.

Grazie! Grazie! Sono sempre vostro G. Garibaldi ».

Ultima ora

Dal Tempo:
È morto a Graz nell'età di 70 anni il principe Antonio Aüersperg, conosciuto nel mondo letterario sotto il nome di Anastasio Grün.

Poeta eminente, patriota illustre, cantò l'amore di patria sotto la tirannia di Metternich e difese sempre la causa della libertà nella Camera dei Signori a Vienna. Benché avesse pubblicato anteriormente altri lavori poetici, esso venne in fama colle *Passeggiate di un poeta viennese* pubblicate in Amburgo 45 anni or sono. Era la prima volta che dall'Austria risuonava una voce libera e tutta la Germania l'ascolto lietamente, sorpresa che l'incubo del regime metternichiano non fosse riuscito a soffocare l'entusiasmo per quanto ha di più caro l'umanità.

— Scrivono da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* che la madre dell'ex Sultano Murad chiese il permesso di condurre il figlio in Europa per farlo curare in un manicomio. Il Consiglio dei ministri non diede ancora evasione a tale domanda.

Sic transit gloria mundi!
Dal trono all'ospedale dei pazzi. Da sovrano assoluto su 30 milioni di sudditi a scriavo di un infermiere!

Dalla Ragione:
Mutova, 14. — Furono presi seri provvedimenti dalle autorità riguardo agli emigrati ed alle famiglie dei reduci da Genova. La Deputazione provinciale si riunisce d'urgenza.

— **Dal Pensiero di Nizza:**

Londra, 13. — Continua il meeting contro le crudeltà commesse dai turchi in Bulgaria. Una lettera di lord Granville, approva il movimento, ma difende l'ambasciatore Eliott.

Spera che il governo darà soddisfazione colla sua politica futura tanto alle giuste aspirazioni del paese quanto all'opinione pubblica di tutto il mondo civilizzato.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

TRIESTE, 14. — L'Imperatrice d'Austria è arrivata.

BUKAREST, 13. — Alessandro Negri fu nominato agente diplomatico della Rumenia a Berlino.

AMSTERDAM, 13. — Per l'altro sera accadde qualche disordine in seguito di abolizione della fiera annuale; alcuni gruppi percorsero la città rompendo i vetri delle finestre. Le autorità depressero i disordini. Vi furono alcuni feriti, dicendosi che due sono morti, in seguito alle ferite. Un proclama del Borgomastro invitò all'ordine e proibisce gli assembramenti di più di cinque persone.

PARIGI, 13. — La estumazione dell'energi di Bellini è fissata per Venerdì; il corpo partirà alla sera per la Sicilia.

È falso che i missionari francesi di Ningpo, China, siano stati massacrati. La voce fu sparsa in seguito all'uccisione di un prete cinese e di parecchi cristiani indigeni. Mancano dettagli.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il consiglio dei ministri si riunì martedì per discutere le condizioni di pace. Al Consiglio assistettero pure gli alti funzionari e l'ulema generale. Assicurasi che la risposta della Porta alle potenze sarà conciliante. Gli individui segnalati dalla relazione di Blaque bey, come coloro che erano alla testa delle milizie che commisero gli atti di crudeltà in Bulgaria, saranno condotti a Costantinopoli per essere giudicati e puniti.

Spettacoli

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia Francesco Ciotti rappresenta questa sera

Messalina

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

Banca Mutua Popolare di Padova

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. Accorda Prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei Soci a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro. Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali,

da 1 a 4 mesi a 5 p. 0/10 } accordando facilitazioni sulle provvigioni.
da 4 a 6 mesi a 5 3/4 » » }

B. Accetta versamenti di danaro si in Viglietti che in oro ed abbuona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 per 100 sui primi e del 3 1/2 per 100 sui secondi accordando la restituzione fino a 10,000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

C. Fa sovvenzioni per epoche da 8 a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti e sopra obbligazioni del Consorzio ferroviario Padova Treviso-Vicenza da 4 3/4 a 5 per 0/10 d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1,20 per Mille: e sopra altri Valori e Carte industriali quotizzate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo la qualità degli effetti offerti in pegno da 3 1/2 a 4 1/2 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonché sopra moneta d'oro e d'argento si Nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 0/10 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

D. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici del 5 1/2 a 6 0/10.

E. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali, Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille. I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni per pagamento, a disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto e quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldigiacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/10.

F. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

G. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto corrente. (N. 1065)

CAFFÈ CADONAU

La Cicoria scomparisce davanti a questo nuovo

SURROGATO AL CAFFÈ

Si adopera da solo — si risparmia nel zucchero — costa poco

Centesimi 20 al pacco

Vendesi presso la Ditta Antonio Paccanaro Piazza dei Frutti — Fratelli Sgaravati droghieri Via Porciglia, e Selciato del Santo — drogheria Giuseppe Gottardi — e Fratelli Dal Zio in Piazza Erbe, e Luigi Rava in Piove di acco. (1286)

D'AFFITTARSI

PER IL 7 OTTOBRE

due botteghe con adiacenze a Porta Codalunga. — Rivolgersi al Proprietario che abita al vicino N. 4476 D.

CASA GRANDE

D'AFFITTARE

dietro la chiesa di S. Daniele con corte, giardino, scuderia e rimessa.

Per le trattative rivolgersi al mezza Taboga via S. Francesco. (1324)

DA VENDERSI

CASINO DI VILLEGGIATURA

CON CAMPI 10 CIRCA

in Arqua Petrarca Riviera del Lago Dirigersi per le trattative al sig. Luigi Tiozzi S. Fermo N. 1261 in Padova. (1293)

Collegio Convitto Comunale

DI BRENO (BRESCIA)

(Avviso interessante in quarta pagina)

FORNI AD AZIONE CONTINUA

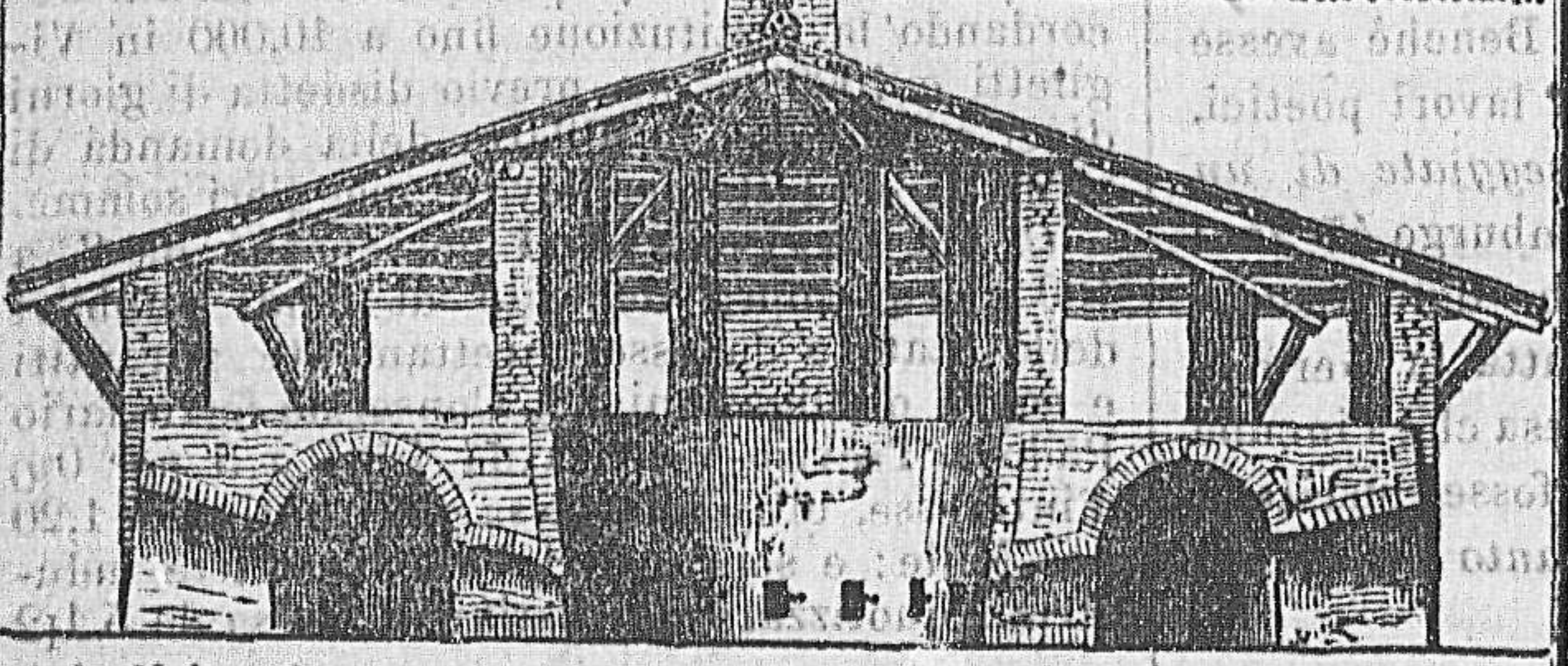
A RETROCARICA DI COMBUSTIBILE

per cottura di Mattoni, Tegole, Tavelle, Stoviglie, Embrici, ecc. e Calce

Sistema Privilegiato **GRAZIANO APPIANI** di Milano

I vantaggi principali che si verificano con questo Sistema sono i seguenti:

1. **Risparmio del 30 p. %**, riguardo al combustibile sulle fornaci intermittenti, essendo talmente alimentati da aria calda.
2. **Economia del 25 p. %**, nella costruzione (impianto) specialmente per il risparmio che si verifica di ferraglia, essendo talmente abolite le griglie.
3. **Possibilità di abbruciare ogni genere di combustibile**, come legna grossa o piccola, torba, carbon fossile, lignite, paglia, strame, canne, ecc.
4. **Produzione di un materiale belissimo**, ben cotto, uniforme e sonoro, fatto di primo grado, senza scorie né intaccati di matroni.
5. **Grande facilità di carico e scarico.**
6. **Possibilità di cuocere laterizi, stoviglie, calce** è qualunque genere di materiali.
7. **Singolare facilità nel suo avviamento**, in modo che in 7 giorni si possono avere eccellenti materiali.
8. **Possibilità di produrre quella quantità di mattoni che si vuole dal 1 a 6 milioni all'anno**, ed anche più a norma delle dimensioni, e di poter quindi cuocere giornalmente da 3000 a 15000 mattoni a norma del disegno.
9. **Possibilità speciale ed unica di poter cuocere e l'85 p. % di tegole**, ed il 15 p. % di mattoni, ciò che torna di grande vantaggio in alcuni paesi in cui la pietra è sostituita al mattone.
10. **Massima facilità nell'esercitarli.**



Le 20 fornaci con questo sistema costrutte in due anni di sua esistenza, provano a piena evidenza i grandi vantaggi qui sopra enunciati, e l'immenso successo che ottenne in recente invenzione, essendo l'unico sistema che presenta dei singolari ed eccezionali garantiti vantaggi sulla fornace Hoffmann.

Dirigersi per le trattative, presso l'inventore medesimo, **Via San'Agnes 13, MILANO**, il quale è disposto a garantirli completamente.

N.B. L'inventore costruisce il suo privilegiato sistema di fornace anche verso pagamenti rateali annuali.

POLVERE DA TOILETTA

VELUTINA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Póveri di Riso e bellissimi con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile. **ITALIANO L. 5 Scatola completa con piombo e L. 4 senza piombo.**

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga Saa Marco, N. 657, A.

COLLEGIO - CONVITTO MARESCHI

IN TREVISO, PIAZZA DEL DUOMO

Istruzione Elementare, Tecnica, Ginnasiale, Commerciale

Questo Istituto, diretto sulle norme dei Collegi famiglia Svizzeri, è situato in luogo adatto, sia per la salubre ed amena posizione, sia per l'ampiezza del giardino destinato alla ricreazione. L'istruzione viene impartita nell' interno dell' Istituto stesso, di conformità ai programmi ministeriali da docenti debitamente approvati. I corsi di studio sono: le scuole elementari; le tre classi tecniche, che rispondono completamente ai programmi governativi; una scuola speciale di commercio di due anni, foggiate sul sistema di quella della Svizzera tanto lodate per la parte disciplinare come per il metodo d' insegnamento. Questa scuola è per quei giovani che non intendono proseguire gli studi superiori classici o tecnici e vogliono applicarsi alle industrie ed al commercio.

Per l'istruzione classica, i convittori approfittano del R. Ginnasio, dove vengono accompagnati.

La retta annua, è fra le più discrete in confronto del trattamento, delle cure e dell'amorevole educazione che vi si trovano.

Informazioni più estese si possono avere dalla Direzione, che spedisce il programma a chi ne fa ricerca.

Il Direttore

L. Mareschi.

(1305)

Collegio Convitto Municipale

DI BRENO (BRESCIA)

Istruzione Elementare Tecnica e Ginnasiale inferiore con Maestri e Professori stipendiati dal Comune. Lezioni libere di suono e canto, Posizione salubre ed amena con vasti cortili e lunghe loggie. Vitto casalingo ed abbondante. Pensione di sole L. 400, compreso il letto fornito ed ogni altra spesa accessoria.

Il Collegio ha già raggiunto il numero di una settantina circa di Convittori, sebbene conti sei anni soli di vita.

Pei Programmi rivolgersi alla Direzione.

(1320)

SALSA POMODORO

È un ausiliario indispensabile della cucina. Estratta con sistema rapido e perfettamente racchiusa in bottiglie di cristallo bianco, dove conserva tutto il sapore, tutta la fragranza del frutto fresco. È semiliquida d'un bel color rosso, come fosse appena spremuta. Genuina com'è, si conserva per lunghissimo tempo, senza perdere nulla della sua bontà.

PREZZI

Una cassa di N. 100 bottiglie con bellissima etichetta ad oro e colori, e soprattappi di stagno L. 50

Una cassa di N. 50 bottiglie > 26

Una cassa di 25 bottiglie > 14

Pagamenti anticipati con sconto 2 per 100.

Il contenuto di ciascuna bottiglia è di grammi 350.

Trasporto a carico dei committenti.

Dirigete commissioni e vaglia al sig. **LUIGI BRIZZI** in Castelfranco (Emilia). (1318)

FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei **FRATELLI BRANCA & C.**, Milano, Via S. Prospero 7.

Speciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca & C. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico per che si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca & C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

Da qualche tempo mi prevalgo nelle mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca & C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i falsi prodotti nei quali mi sembrò non convenisse, uso, giustificato dal pieno successo.

1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, estenuata da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commistivo coll'acqua, vino o caffè.

2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed inconcomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione felicissima.

3. Quei ragazzi di temperamento tendente al bilatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'essenzo, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose suaccennate.

5. Invece di incamminare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermout, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che ceppero confezionare un liquore

si utile, che non teme certamente le concorrenze di di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

« **Lorenzo d.r Bartoli**

Medico primario Osped. Roma.»

Napoli Gennaio 1870.

Nei sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di s. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiamo, nell'ultima infuata epidemia Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispepsia dipendente da anomia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febrifugo che o abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittorelli
Dottor Giuseppe Felicetti
Dottor Luigi Alfieri

Mariano Tofarelli, Economo provviditore, sono le firme dei dottori: Vittorelli, Felicetti ed Alfieri.

Per il Consiglio di Sanità
Cav. Margotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile
DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente in caso di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico
dott. Verga

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi.

VERE PASTIGLIE

DEL PROF. MARCHESINI

CON L'RO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA, DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna. — Preferite dai Medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddo, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, abbassamento di voce, mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbrici firme del Depositario Generale Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti si accorda uno sconto.

Si vendono in Padova, Piaveri e Mauro e Cornello. — Vicenza, Valeri. — Adria, Bruscaini. — Rovigo, Diego. — Este, Negri. — Crespino, Scabbia. — Verona, Dalla Chiara.

Il Collegio Commerciale di Stradella

si apre per il secondo anno al 1. Novembre prossimoventuro sotto la direzione del Professore cav. Amati Amato e col patrocinio della Commissione Municipale di Vigilanza (S. E. il comm. A. Depretis Presidente del Consiglio dei Ministri, il cav. Carlo Bertacca Sindaco della Città di Stradella, Achille Locatelli e Davide Locatelli assessori municipali). — Professori nazionali ed esteri, miglioramenti notevoli nell'ordine amministrativo ecc. (Vedi Programma che si ottiene gratuitamente dalla Direzione del Collegio di Stradella).

Potente Ristoro Antimiasmatico, tonico digestivo, antinervoso

ELEXIR DI SALUTE

SPECIALITÀ IGIENICA

a base d'EUCALYPTO d'Australia

INVENZIONE DI PIETRO RUFFINI

residente alla Farmacia della Colonna, fuori di Porta S. Nicolò, Via Ripori, N. 98-100, Firenze, premiato alle Esposizioni di Parigi, Firenze e Forlì nell'anno 1871-72.

Questo Liquore difende l'uomo dall'aria cattiva, lo conserva sano e lo rende atto a sopportare le influenze morbifiche.

Per queste sue buone prerogative se ne raccomanda l'uso particolarmente a tutte quelle persone che dimorano nelle vicinanze del Mare e nei luoghi paludosi ai quali basterà un bicchierino la mattina a digiuno per rendere più attive le digestioni e preservare dalla febbre intermittente.

Prezzo L. 5, 3 e 2 la Bottiglia.

Deposito in Venezia all'Agenzia Longega. In Padova farmacia Sani e Roberti.

ANTICA FONTE
DI

PEJO

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

Si conserva inalterata e gassosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acqua minerale ferruginosa nel Trentino

Si può avere dal Direttore della Fonte Carlo Borghetti in Brescia o dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia invernata in giallo con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti per non essere ingannati con altra acqua.

Deposito principale in Padova presso il sig. CIMEGOTTO PIETRO, Via Falcone N. 1200 A. (1248)